

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
TESAURO

Intervengono i Ministri per la riforma della pubblica amministrazione Gava e per il turismo e lo spettacolo Badini Confalonieri.

La seduta ha inizio alle ore 18,30.

IN SEDE DELIBERANTE

«Proroga del termine previsto dall'articolo 9, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6» (397).
(Rimessione all'Assemblea).

Il ministro Badini Confalonieri precisa che il disegno di legge mira ad assicurare il completamento di una serie di pratiche relative a provvidenze alberghiere che trovano capienza sullo stanziamento del 1972 e concernono domande presentate fino al 31 dicembre 1971 e pertanto non incide in alcun modo sui poteri trasferiti alle Regioni. Raccomanda la urgente approvazione del di-

segno di legge, al fine di non frustrare legittime aspettative degli operatori del settore.

Il senatore Modica afferma che dalle dichiarazioni del Ministro non emerge in alcun modo che le regioni concordino sul provvedimento, condizione politica indispensabile — ad avviso del gruppo comunista — per proseguire la discussione in sede deliberante. Presenta pertanto, a nome del Gruppo stesso, ai sensi dell'articolo 36, terzo comma del Regolamento, la richiesta che il disegno di legge sia rimesso alla deliberazione dell'Assemblea.

Il Presidente avverte che l'esame del disegno di legge in sede referente è rinviato alla seduta di domani.

IN SEDE REFERENTE

«Proroga dei termini stabiliti dagli articoli 1, 3, 6 e 28 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, recante modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 249, sul riordinamento della pubblica amministrazione» (114);

«Modifiche ed integrazioni all'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, concernenti il riconoscimento di servizi non di ruolo dei dipendenti statali» (504), d'iniziativa del senatore Filetti.
(Seguito dell'esame e rinvio);

« Interpretazione autentica dell'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, e dell'articolo 41, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, in materia di valutazione dell'anzianità di servizio degli insegnanti » (516), d'iniziativa dei senatori Bartolomei ed altri.
(Esame e rinvio).

Prosegue il dibattito sui disegni di legge in titolo, ai quali è stato aggiunto per connessione il disegno di legge n. 516.

Il senatore Agrimi informa la Commissione circa il lavoro svolto dall'apposito Comitato nominato per l'esame degli emendamenti, iniziando con l'illustrare la proposta dei senatori del Gruppo democristiano di portare a 18 mesi il termine per la delega, soprattutto in considerazione della revisione dei ruoli organici e della formazione di testi unici.

Il senatore De Matteis propone di sospendere l'esame del disegno di legge fino a quando il Governo non abbia fornito alla Commissione il parere reso dall'Avvocato Generale dello Stato sulla questione della dirigenza.

Il ministro Gava si dichiara disposto a porre a disposizione la documentazione richiesta, invitando nel contempo la Commissione a procedere nel dibattito. Precisa inoltre che il parere dell'Avvocato Generale è stato favorevole alla legittimità del provvedimento sulla dirigenza, che andrebbe peraltro discusso nella sede adatta, trattandosi di argomento distinto da quello in esame.

Il senatore Maffioletti sottolinea invece la stretta connessione tra la disciplina della dirigenza e quella dell'ordinamento dei Ministeri.

Successivamente, dopo una precisazione di carattere regolamentare del presidente Tesouro, la proposta del senatore De Matteis viene respinta dalla Commissione.

Intervenendo nuovamente, il senatore Maffioletti dichiara che l'ampiezza dei poteri richiesti dal Governo con la nuova delega impedisce ogni apporto costruttivo ed ogni confronto delle varie forze politiche che avevano condotto nel 1970 all'approvazione della precedente legge-delega.

Criticando l'eccessivo ampliamento dell'oggetto e dei termini della nuova delega,

l'oratore definisce, in particolare, ingiustificato il termine di 18 mesi, avendo il Governo sempre addotto di essere pronto con gli schemi di riordinamento dei Ministeri.

Per termini che siano i più brevi possibili si pronuncia altresì il senatore Branca, mentre il senatore Lanfrè propone il termine di 12 mesi.

Dopo interventi dei senatori Brugger (favorevole ai 18 mesi), Barra (anch'egli per detto termine, che assume valore tecnico una volta accolto il principio politico di concedere la delega), De Matteis (che si dichiara per il termine di 12 mesi, pur ribadendo la opposizione del Gruppo socialista), il senatore Venanzi propone di accantonare momentaneamente la votazione sul termine della delega, la cui durata potrà, a suo avviso, valutarsi soltanto dal complesso della materia legislativa che risulterà approvata.

Il ministro Gava dichiara di considerare superflua la richiesta di accantonamento, ritenendo che quali che siano le proposte (della maggioranza o dell'opposizione) che verranno approvate, esse alterano sensibilmente il contenuto originario della richiesta originaria del Governo. Egli sottolinea peraltro che gli emendamenti non mirano ad ampliare l'oggetto della delega ma a meglio definirne criteri e modalità: di conseguenza appare indubbiamente insufficiente il termine di 6 mesi precedentemente proposto. Il Ministro chiede quindi se si intende osservare l'impegno, assunto nel Comitato, di licenziare per l'Assemblea il provvedimento prima delle festività (nel qual caso allora il problema della durata del termine può momentaneamente accantonarsi) o se il Governo dovrà sollecitare la Presidenza del Senato ad iscrivere il disegno di legge all'ordine del giorno dell'Assemblea, essendo ormai decorso il termine per riferire.

Replica il senatore Maffioletti dichiarando che la conclusione del dibattito in Commissione dipende dall'ampliamento che si vuole conferire alla delega, mentre il senatore Modica invita il Gruppo della democrazia cristiana a meditare sulla spoliazione dei poteri del Parlamento che si vorrebbe consumare in favore di un Esecutivo che ha dimostrato di agire così poco correttamente.

Il senatore Agrimi dichiara che il termine di 18 mesi può risultare insufficiente per alcune materie, come quella dei testi unici, mentre, per quanto riguarda la conclusione dell'esame, si tratta di trovare un accordo su un calendario di lavori parlamentari rinunciando ad atteggiamenti di marca ostruzionistica, essendo possibile in Assemblea il più ampio dibattito.

Successivamente, dopo brevi interventi dei senatori Branca (che critica il termine di 18 mesi e si riserva di svolgere ulteriormente le proprie critiche sul decreto relativo alla dirigenza), Venanzi (il quale ribadisce che decreto sulla dirigenza e rinnovo della delega costituiscono un contesto unico, che il Gruppo comunista intende esaminare a fondo), Modica (che ritorce sul Governo la accusa di ostruzionismo), del ministro Gava, del relatore e del presidente Tesauero, la Commissione respinge la proposta di accantonare ogni votazione sui termini della delega. Accoglie invece, unificando suggerimenti dei senatori Lanfrè, Branca e De Matteis, la proposta di stabilire il termine di 18 mesi solo per i testi unici e le riforme amministrative conseguenti alla legge sull'azione amministrativa e di 12 mesi per gli altri oggetti della delega.

La Commissione esamina quindi gli emendamenti all'articolo 1 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, dei senatori Treu e altri e dei senatori Germano e altri tendenti a prevedere la possibilità di istituire alle dirette dipendenze del Ministro uffici centrali non assimilabili a direzioni generali, con compiti di studio e programmazione. Dopo un ampio dibattito, al quale partecipano i senatori Lanfrè, Modica, Branca, Venanzi, Cossutta (che propone di stabilire un numero massimo di 5 funzionari dirigenti per ciascuno di tali uffici), del relatore Agrimi e del ministro Gava, la Commissione accoglie una nuova formulazione dell'emendamento relativo alla possibilità di istituire detti uffici, precisando che essi debbono avere compiti di studi per la programmazione e l'organizzazione amministrativa. Respinge invece l'emendamento del senatore Cossutta.

La Commissione esamina poi le proposte dei senatori Treu e altri, del senatore Germa-

no e altri e del senatore Bermani, relative alla possibilità di procedere anche al trasferimento di compiti e funzioni, servizi e personale da un Ministero all'altro adeguando eventualmente la denominazione dei ministeri stessi.

Il senatore Modica propone di prevedere anche l'ipotesi della soppressione di alcuni Ministeri. Il relatore Agrimi ed il ministro Gava replicano che tale ipotesi va disciplinata nel quadro della legge sulla Presidenza del Consiglio, il cui progetto verrà quanto prima diramato al Consiglio Superiore della pubblica amministrazione.

Successivamente, dopo interventi dei senatori De Matteis, Lanfrè, Venanzi, Modica e del ministro Gava la Commissione accoglie l'emendamento dei senatori Treu ed altri con una modifica di carattere formale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato alla seduta di domani.

CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi domani, mercoledì 20 dicembre, alle ore 10,30: all'ordine del giorno, in sede referente, il seguito dell'esame dei disegni di legge nn. 114, 504 e 516, relativi alle modifiche della legge 28 ottobre 1970, n. 775 sul riordinamento della pubblica amministrazione, e l'esame del disegno di legge n. 397.

La seduta termina alle ore 21.

BILANCIO (5ª)

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1972

Presidenza del Vice Presidente
COLELLA

Intervengono il Ministro del bilancio e della programmazione economica Taviani ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

DISCUSSIONE SULLE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA SUI LAVORI PER LA ELABORAZIONE DEL PROGRAMMA ECONOMICO NAZIONALE

(Seguito e conclusione)

Il dibattito riprende con un intervento del senatore Colajanni, il quale rileva la positività della discussione, che ha visto emergere, in seno alla maggioranza, opinioni talvolta più vicine a quelle dell'opposizione che non ad altre sostenute all'interno della stessa maggioranza. L'oratore afferma l'opportunità che il dibattito sulle questioni economiche venga mantenuto aperto a tutti i livelli partendo dal dato, che sembra ormai generalmente acquisito, relativo al superamento della convinzione di una contrapposizione tra congiuntura e riforme. Muovendo da questa premessa, occorre prospettarsi anche l'ipotesi che si verifichi una ripresa nell'incremento del reddito nazionale, senza che peraltro alcuni dei problemi che travagliano l'economia nazionale sia stato risolto: ci si verrebbe a trovare, in tal caso, in una situazione di piena *stagflation*, eventualità che deve preoccupare tutte le forze politiche. L'alternativa ad essa è rappresentata da una politica di piano rivolta verso obiettivi determinati, che sappia contemperare interventi immediati e misure di più lungo periodo.

Il senatore Colajanni riconosce quindi che una delle cause della crisi attuale è la inflazione da costi, ma nega che essa sia da attribuire esclusivamente agli incrementi salariali; essa dipende anche dalla bassa efficienza del capitale, imputabile a sua volta sia agli squilibri territoriali sia al cattivo funzionamento del sistema di finanziamento dello sviluppo.

Poichè la forza del movimento operaio e sindacale è tale da escludere che si possa praticare con facilità una politica di compressione indiscriminata dei salari, è opportuno — a giudizio dell'oratore — che gli sforzi della programmazione siano diretti al superamento delle altre cause della inflazione da costi.

Inoltre, la programmazione dovrà svolgere funzioni di coordinamento risolvendo il

rapporto con le regioni, le quali devono essere associate all'elaborazione della programmazione nazionale, da non concepirsi, certo, come sommatoria dei singoli piani regionali.

Passando ad esaminare gli aspetti contenutistici più importanti del nuovo tentativo programmatico, il senatore Colajanni accenna al necessario incremento degli investimenti, da orientarsi anche con strumenti nuovi, quali l'istituzione di crediti di imposta a favore di determinate localizzazioni territoriali o settoriali dell'investimento o la sostituzione degli oneri contributivi con strumenti fiscali, più facilmente adattabili all'andamento congiunturale. Si riferisce quindi ai problemi della piccola e media industria, che non possono essere ridotti a quello dell'accesso al credito ma che investono anche, ad esempio, la questione della fornitura a quelle industrie di servizi essenziali, come il *marketing* o la ricerca.

Dopo aver accennato alla necessità di una diversa politica agricola, che vada contro le posizioni della rendita, il senatore Colajanni parla degli interventi nei settori delle infrastrutture e della politica urbanistica, mettendo in guardia contro il pericolo che i progetti speciali finiscano per configurarsi, ancora una volta, nel Mezzogiorno, come sostitutivi dell'intervento ordinario. Infine, l'oratore accenna alla questione dell'efficienza della spesa pubblica, che può essere risolta soltanto attraverso una riforma burocratica che realizzi il dettato costituzionale, introducendo la responsabilità dei funzionari ed uno spinto decentramento decisionale.

Su questi nodi contenutistici — conclude l'oratore — la programmazione deve procedere senza eccessivi problemi in ordine al finanziamento, dal momento che lo Stato possiede ormai le leve del credito.

Parla quindi il senatore Mazzei, che rileva anzitutto come i due obiettivi della piena occupazione e del superamento del sottosviluppo meridionale siano sostanzialmente coincidenti; peraltro permangono dubbi sulla realizzabilità dei due obiettivi. L'intervento straordinario nel Mezzogiorno deve essere considerato un merito della giovane

democrazia italiana, ma ciò non impedisce, a giudizio del senatore Mazzei, che esso debba considerarsi uno sforzo non riuscito. Al fine di evitare una ripetizione della precedente esperienza è necessario che il problema dell'occupazione venga affrontato in tutto il Paese realizzando tre condizioni necessarie: un sufficiente flusso di accumulazione, un orientamento degli investimenti in settori che garantiscano un alto livello di occupazione, l'impiego di tecniche che favoriscano l'occupazione. In questo modo si potrà realizzare una politica delle compatibilità tra gli obiettivi del piano, che è condizione necessaria per il suo successo, alla quale, peraltro, deve aggiungersi l'altrettanto necessaria condizione di un sostanziale consenso delle forze sociali alla programmazione. L'oratore passa quindi a parlare del ruolo delle Regioni, dichiarando che la loro autonomia deve essere intesa non già come contrapposizione bensì come partecipazione ed aggiunge che, a tal fine, non è opportuno cristallizzare in norme le procedure della programmazione.

Egli conclude affermando che la ripresa non sarà possibile senza una ferma volontà politica nella gestione del programma, volontà che non deve orientarsi verso una nuova acquiescenza alle tendenze spontanee del sistema economico.

Replica quindi ampiamente il Ministro del bilancio e della programmazione economica. Preso atto positivamente dei numerosi suggerimenti, alcuni dei quali acuti e nuovi emersi dal dibattito, il Ministro ribadisce la propria disponibilità per nuove soluzioni sul terreno procedurale di definitiva approvazione del programma. In tale contesto l'oratore replica anche al senatore Brosio ricordando che il CNEL è stato tempestivamente consultato e che ha già espresso il proprio parere sul documento programmatico.

Quanto poi allo stabile inserimento dello stesso CNEL nella procedura di elaborazione del piano, è problema che non può essere risolto nell'attuale fase.

Replicando al senatore Mazzei, osserva che, in ogni caso, il programma non potrà

avere il rigore che caratterizza i piani di Paesi ad economia esclusivamente pubblica. La ripresa economica — afferma l'onorevole Taviani — porrà certamente problemi, che dovranno essere risolti al fine di evitare quella situazione di ristagno produttivo accompagnato dall'inflazione cui ha accennato il senatore Colajanni: il primo e più importante è certamente quello dell'incertezza della situazione politica, elemento fondamentale in un'economia come quella italiana, dove il settore primario ha una importanza non determinante. Problema minore — prosegue l'oratore — è quello posto dalle analisi sullo Stato finanziatore dello sviluppo: al riguardo, il Governo non ha, in questo momento, alcuna preoccupazione nel seguire la linea del ricorso al mercato finanziario, dal momento che esso avviene entro i margini inflazionistici derivanti dalla congiuntura internazionale.

Il Ministro replica quindi ampiamente all'intervento del senatore Bollini, negando che il Governo svolga una politica subordinata agli interessi dei grandi monopoli privati ed affermando poi, a proposito del ruolo delle regioni, che esse partecipano alla elaborazione del programma nella sede istituzionale del Comitato interregionale: al di fuori di essa, le regioni possono e debbono premere per una attribuzione di maggiori funzioni e disponibilità finanziarie, ma soltanto attraverso il Parlamento ed i partiti. L'oratore nega che una maggiore partecipazione delle regioni, alcune delle quali già mostrano di funzionare egregiamente, possa avvenire attraverso il loro inserimento nel CIPE e ribadisce che la sede per un aumento dell'influenza regionale sulla programmazione è il Parlamento. Dopo aver respinto la critica del senatore Bollini circa lo scarso interesse del documento programmatico per la piccola e media industria, il Ministro ribadisce l'impegno del Governo ad attuare la riforma sanitaria e passa quindi a replicare al senatore Brosio.

Dopo aver espresso il proprio favore alla proposta di finanziarie pubbliche a partecipazione privata per la costruzione e gestione di impianti suscettibili di fornire

reddito, il Ministro osserva — a proposito del rapporto tra aziende private e pubbliche — che se la tendenza storica dell'economia è favorevole alla pubblicizzazione delle imprese di grandi dimensioni, è vero anche che, su livelli dimensionali inferiori, la esplosione del settore terziario va verso la privatizzazione.

Rispondendo ai senatori De Vito e Li Vigni sui problemi del credito, dichiara che il problema è di difficilissima soluzione, anche se deve essere sempre chiaro che l'attività creditizia non deve essere subordinata a motivazioni politiche, considerazione che induce alla prudenza anche riguardo alla istituzione della auspicata società finanziaria per il Mezzogiorno. Al senatore De Vito il Ministro ricorda anche che l'articolo 14 della nuova legge sul Mezzogiorno per la disincentivazione degli investimenti nelle aree congestionate ha trovato attuazione nonostante le difficoltà e rileva che occorre procedere su questa linea, evitando però sempre di giungere al regime dell'autorizzazione.

Dopo aver replicato brevemente ai rilievi del senatore Caron, il Ministro si sofferma sui problemi del Mezzogiorno, riconoscendo che negli anni passati alcune iniziative legislative del Governo hanno finito indirettamente per danneggiare il Sud ma afferma che esse erano egualmente necessarie data la situazione economica generale. Egli critica poi la valutazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno come un fallimento, ricordando che si sono avuti autorevoli riconoscimenti stranieri in proposito; in ogni caso, l'intervento straordinario è valso a non far aumentare il distacco tra Centro-Nord e Mezzogiorno, in un periodo in cui la prima area geografica ha conosciuto lo sviluppo più rapido in tutto il mondo (esclusa la Germania occidentale) e in cui la seconda zona ha registrato lo sviluppo maggiore di tutto il bacino del Mediterraneo. Conseguentemente — egli conclude su questo punto — non è giusto eccedere nel pessimismo e rendersi succubi del tradizionale complesso di inferiorità italiano, pur riconoscendo taluni limiti all'azione svolta.

Il Ministro quindi auspica che si proceda sulla linea di sviluppo del Mezzogiorno bloccando il processo migratorio e che si eviti anche il pericolo indicato dal senatore Colajanni, secondo il quale i progetti speciali potrebbero avere un carattere sostitutivo dell'azione ordinaria, pericolo che peraltro per i progetti sin qui predisposti non sembra sussistere, date le loro caratteristiche di generalità. Infine, sempre in risposta al senatore Colajanni, il Ministro dichiara di concordare sulle linee da lui indicate per la riforma della pubblica amministrazione e conclude ribadendo la sua convinzione che i problemi connessi con l'efficienza degli investimenti dipendano soprattutto dalle condizioni di certezza politica.

IN SEDE REFERENTE

« Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1973 » (690).

(Esame).

Dopo una breve esposizione introduttiva del presidente Colella, il quale illustra i motivi che rendono necessario il ricorso all'esercizio provvisorio e sottolinea positivamente la breve durata di questo, la Commissione, a maggioranza, con il voto contrario del senatore Basadonna e dei senatori comunisti, dà mandato al Presidente relatore di riferire favorevolmente all'Assemblea, autorizzandolo a chiedere di svolgere relazione orale.

La seduta termina alle ore 13.

FINANZE E TESORO (6^a)

MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1972

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Alpino e per il tesoro Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 17,15.

IN SEDE REFERENTE**« Aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale » (355).***(Seguito e conclusione dell'esame).*

Il presidente Martinelli informa che il Presidente del Senato non ha ritenuto di aderire alla richiesta della Commissione per l'assegnazione in sede deliberante del disegno di legge in titolo; prosegue pertanto il suo esame in sede referente.

Riepilogati i termini essenziali dell'esposizione da lui già fatta, in qualità di relatore, nella seduta del 12 dicembre, il presidente Martinelli illustra quindi i singoli articoli del provvedimento sottolineando, in particolare, l'esigenza di sopprimere l'articolo 4, il cui disposto è già contenuto nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, di conversione del decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552.

Dopo aver suggerito una modifica formale all'ultimo articolo del provvedimento, concernente le modalità della copertura finanziaria, e dopo avere auspicato che possa essere limitato il ricorso all'indebitamento con il Consorzio di credito alle opere pubbliche quale strumento di copertura degli oneri derivanti da provvedimenti legislativi, il presidente Martinelli conclude chiedendo alla Commissione di autorizzarlo a riferire favorevolmente sul disegno di legge.

Accolte le modifiche al testo proposte dal presidente Martinelli, la Commissione gli dà quindi mandato di svolgere relazione favorevole sul disegno di legge ed incarica altresì il senatore Segnana di chiedere alla Assemblea, a norma dell'articolo 55, quarto comma del Regolamento, l'inserzione del provvedimento nel calendario dei lavori, e l'autorizzazione allo svolgimento di relazione orale, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, del Regolamento.

*La seduta termina alle ore 17,55.***INDUSTRIA (10^a)****MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1972**

*Presidenza del Presidente
RIPAMONTI*

*La seduta ha inizio alle ore 11.***SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente Ripamonti constata l'assenza dei rappresentanti del Governo, assenza che non consente alla Commissione di proseguire nei propri lavori, anche in considerazione dei delicati provvedimenti all'ordine del giorno.

Toglie quindi la seduta avvertendo inoltre che la seduta indetta per domani, mercoledì 20 dicembre alle ore 9,30, non avrà più luogo.

*La seduta termina alle ore 11,05.***AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)****Sottocommissione per i pareri****MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1972**

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Agrimi, ha deliberato di esprimere:

parere favorevole con osservazioni sul disegno di legge:

« Modificazioni ed aggiunte all'articolo 15 della legge 16 luglio 1962, n. 922, concernente la ripartizione dei proventi di cancelleria » (651), approvato dalla Camera dei deputati (alla 2^a Commissione).

BILANCIO (5^a)**Sottocommissione per i pareri****MARTEDÌ 19 DICEMBRE 1972**

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Colella e con l'intervento del sottosegretario di Stato per il tesoro Picardi, ha deliberato di esprimere:

a) parere favorevole sui disegni di legge:

« Corresponsione della indennità di compensazione per le quantità di risone giacenti alla fine della campagna di commercializzazione 1969-70 » (485) (alla 9^a Commissione);

« Nuova autorizzazione di spesa per la difesa del suolo » (498) (*alle Commissioni riunite 8^a e 9^a*);

« Modifiche alla legge 25 maggio 1962, numero 417, relativamente al trattamento di quiescenza degli ufficiali cessati dal servizio permanente effettivo per mutilazioni o invalidità di guerra » (556) (*alla 4^a Commissione*);

« Proroga delle provvidenze assistenziali in favore dei profughi di guerra e dei rimpatriati ad essi assimilati » (628) (*alla 1^a Commissione*);

« Disposizione integrativa dell'articolo 1 della legge 26 luglio 1965, n. 965, relativa ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali » (649), d'iniziativa del deputato Bressani, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 6^a Commissione*);

« Modificazioni ed aggiunte all'articolo 15 della legge 16 luglio 1962, n. 922, concernente la ripartizione dei proventi di cancelleria » (651), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 2^a Commissione*);

« Norme relative alla concessione del premio per l'estirpazione di meli, peri e peschi » (653), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 9^a Commissione*);

« Concessione di un contributo straordinario dello Stato al Comitato per le celebrazioni del IX centenario della morte di San Pier Damiani » (688), d'iniziativa dei deputati Castellucci ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 7^a Commissione*);

« Proroga dei termini per l'esecuzione delle opere di costruzione del canale Milano-Cremona-Po » (691), d'iniziativa dei deputati Lombardi ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alla 8^a Commissione*);

« Contributo a favore del nuovo ospedale italiano in Buenos Aires » (692), approvato dalla Camera dei deputati (*alla 3^a Commissione*);

b) *parere favorevole con osservazioni sui disegni di legge:*

« Facilitazioni di viaggio a favore dei connazionali che rimpatriano temporaneamente

nelle isole del territorio nazionale » (89), di iniziativa dei senatori Pala ed altri (*alla 3^a Commissione*) (*nuovo parere*);

« Modifica dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, istitutiva dell'Istituto per il credito sportivo, già modificato con legge 29 dicembre 1966, n. 1277 » (533), d'iniziativa dei senatori Spagnolli ed altri (*alla 6^a Commissione*);

« Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie » (542), d'iniziativa dei deputati Lospinoso Severini ed altri, approvato dalla Camera dei deputati (*alle Commissioni riunite 2^a e 11^a*);

« Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro » (615) (*alla 7^a Commissione*);

c) *parere contrario sui disegni di legge:*

« Attribuzione dell'indennità di vigilanza e di direzione nelle scuole materne statali agli ispettori scolastici e ai direttori didattici » (135), d'iniziativa del Senatore Vignola (*alla 7^a Commissione*);

« Disciplina dell'attività di tecnico di laboratorio di analisi cliniche » (295), d'iniziativa dei senatori Costa e Della Porta (*alla 12^a Commissione*);

« Inquadramento degli operai di ruolo del Corpo forestale dello Stato con qualifica di guardie giurate nel ruolo transitorio dei sorveglianti forestali » (307), d'iniziativa del senatore Lepre ed altri (*alla 9^a Commissione*);

« Modifiche alla legge 28 ottobre 1970, numero 775, concernenti l'estensione dei benefici di cui all'articolo 26 alle categorie dei direttori didattici e degli ispettori scolastici » (371), d'iniziativa del senatore Balbo (*alla 7^a Commissione*);

« Nuove norme per la promozione ad ispettori scolastici » (374), d'iniziativa del senatore Murmura (*alla 7^a Commissione*).

Inoltre la Sottocommissione ha deliberato di rinviare l'emissione del parere sui disegni di legge:

« Contributo annuale alla Fondazione Monteverdi di Cremona » (97), d'iniziativa

dei senatori Pieraccini ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Comandi di professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione secondaria presso le Sovrintendenze alle antichità, le Sovrintendenze alle gallerie e presso musei e raccolte di particolare importanza » (173), d'iniziativa dei senatori Romagnoli Caretoni Tullia ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione » (214), d'iniziativa dei senatori De Matteis ed altri (*alla 2^a Commissione*);

« Contributo straordinario al Centro nazionale di studi manzoniani con sede in Milano, per opere di restauro, pubblicazione di opere ad alto livello scientifico e iniziative celebrative del centenario della morte di Alessandro Manzoni » (250), d'iniziativa dei senatori Spagnoli ed altri (*alla 7^a Commissione*);

« Elevazione della dotazione ordinaria dell'Istituto di studi filosofici per finanziare l'Istituto superiore di scienze religiose » (283), d'iniziativa dei senatori Bertola e Carraro (*alla 7^a Commissione*);

« Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione e modifiche all'articolo 31 della legge 4 gennaio 1963, n. 1 » (287), d'iniziativa dei senatori Coppola ed altri (*alla 2^a Commissione*);

« Autorizzazione di spesa per la prosecuzione delle attività di bonifica » (318), d'iniziativa dei senatori Scardaccione ed altri (*alla 9^a Commissione*);

« Abilitazione a svolgere compiti di emergenza agli assistenti di volo e riconoscimento giuridico della pensione di invalidità (376), d'iniziativa dei senatori Maderchi ed altri (*alla 8^a Commissione*);

d) rimettere all'esame della Commissione il disegno di legge:

« Ordinamento penitenziario » (538) (*alla 2^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 10,30

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Proroga dei termini stabiliti dagli articoli 1, 3, 6 e 28 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, recante modifiche ed integrazioni alla legge 18 marzo 1968, n. 249, sul riordinamento della pubblica Amministrazione (114).

2. FILETTI. — Modifiche ed integrazioni all'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, concernenti il riconoscimento di servizi non di ruolo dei dipendenti statali (504).

BARTOLOMEI ed altri. — Interpretazione autentica dell'articolo 26 della legge 28 ottobre 1970, n. 775, e dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, in materia di valutazione dell'anzianità di servizio degli insegnanti (516).

II. Esame del disegno di legge:

Proroga del termine previsto dall'articolo 9, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 6 (397).

Commissioni riunite

2^a (Giustizia)

e

11^a (Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 11

In sede redigente

Discussione del disegno di legge:

Deputati LOSPINOSO SEVERINI ed altri. — Disciplina delle controversie individuali di lavoro e delle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie (542) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2ª Commissione permanente

(Giustizia)

Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 10

In sede redigente

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

FOLLIERI ed altri. — Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del Codice penale (227) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

Modifiche al libro primo ed agli articoli 576 e 577 del Codice penale (372).

NENCIONI ed altri. — Modifica dell'articolo 1 della legge 4 marzo 1958, numero 127, contenente modificazioni alle disposizioni del Codice penale relative ai reati commessi col mezzo della stampa e nuova regolamentazione della responsabilità del direttore della stampa periodica (9).

ENDRICH. — Modificazione degli articoli 62 e 65 del Codice penale, relativi alle circostanze attenuanti del reato (181).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. DE MATTEIS ed altri. — Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione (214).

2. COPPOLA ed altri. — Nuove disposizioni sulla nomina a magistrato di Cassazione e modifiche all'articolo 31 della legge 4 gennaio 1963, n. 1 (287).

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

Modificazioni ed aggiunte all'articolo 15 della legge 16 luglio 1962, n. 922, concernente la ripartizione dei proventi di cancelleria (651) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4ª Commissione permanente

(Difesa)

Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 10,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. VIGNOLA. — Ripristino di indennità a favore degli appuntati e militari di truppa dell'Arma dei carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, dei Corpi di polizia e speciali (129).

2. BALDINI e MAZZOLI. — Interpretazione autentica dell'articolo 1 della legge 21 marzo 1969, n. 97, in materia di avanzamento degli ufficiali (570).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PELIZZO. — Integrazione della legge 27 giugno 1961, n. 550, sulla valutazione dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle Forze armate, ai fini del trattamento di quiescenza (171).

2. CIPELLINI e ARNONE. — Revoca della limitazione del minimo di età per la celebrazione del matrimonio degli appartenenti alle Forze armate ed altri corpi assimilati (399).

6ª Commissione permanente

(Finanze e tesoro)

Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

BARTOLOMEI ed altri. — Modifiche alla legge 25 luglio 1971, n. 545, recante

provvedimenti a favore del personale di collaborazione delle Conservatorie dei registri immobiliari (280).

II. Esame dei disegni di legge:

1. Conversione in legge del decreto-legge 2 dicembre 1972, n. 728, concernente ulteriore applicazione delle riduzioni di imposta di fabbricazione stabilite con il decreto-legge 12 maggio 1971, n. 249, convertito nella legge 4 luglio 1971, n. 427, per alcuni prodotti petroliferi (646).

2. Disciplina dei rapporti tributari sorti sulla base del decreto-legge 2 ottobre 1972, n. 550 (647).

3. BONALDI. — Concessione dell'indennità integrativa speciale mensile relativa ai trattamenti pensionistici di guerra anche a coloro che fruiscono di analogo beneficio in aggiunta a pensioni, assegni o retribuzioni di qualsiasi genere (537).

4. BARTOLOMEI ed altri. — Concessione del credito agrario per l'invecchiamento dei vini a denominazione di origine (518).

5. BALDINI ed altri. — Agevolazioni fiscali all'Amministrazione provinciale di Modena per l'assunzione dei servizi di trasporto extraurbano gestiti dalla S.p.A. « Società emiliana ferrovie tranvie automobili (SEFTA) » (520).

6. SPAGNOLLI ed altri. — Modifica dell'articolo 4 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, istitutiva dell'Istituto per il credito sportivo, già modificato con legge 29 dicembre 1966, n. 1277 (533).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Dismissione di immobili militari ed assegnazione di fondi per il potenziamento delle Forze armate (148).

II. Discussione del disegno di legge:

Deputato BRESSANI. — Disposizione integrativa dell'articolo 1 della legge 26

luglio 1965, n. 965, relativa ai trattamenti di quiescenza delle Casse per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (649) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

7ª Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 10

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. Delega al Governo per l'emanazione di norme sullo stato giuridico del personale direttivo, ispettivo, docente e non docente e per la istituzione e il riordinamento degli organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria e artistica dello Stato (539) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. LEPRE. — Riconoscimento del servizio prestato dal personale non insegnante degli istituti e scuole di ogni ordine e grado vincitore di concorso riservato (102).

3. RUSSO Luigi. — Ricostruzione della carriera dei direttori dei Conservatori di musica (103).

4. VIGNOLA. — Estensione dei benefici della legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti tecnico-pratici di ruolo diplomati o in possesso di declaratoria di equipollenza delle sopresse scuole di avviamento professionale ad indirizzo agrario, industriale maschile, industriale femminile e marinaro ed in servizio comunque presso le scuole medie o presso gli istituti tecnici e professionali (128).

5. VIGNOLA. — Revisione della normativa in materia di insegnanti delle scuole materne ed elementari (133).

6. VIGNOLA. — Abrogazione delle norme regolamentari sui compiti degli ispet-

tori scolastici e dei direttori didattici (134).

7. VIGNOLA. — Attribuzione dell'indennità di vigilanza e di direzione nelle scuole materne statali agli ispettori scolastici e ai direttori didattici (135).

8. BALDINI e MAZZOLI. — Modifiche delle norme sul trattamento di quiescenza dei professori incaricati delle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica (142).

9. AZIMONTI ed altri. — Integrazioni al decreto del Capo provvisorio dello Stato 21 aprile 1947, n. 629, riguardante nomina dei capi d'istituto, trasferimenti, note di qualifica, provvedimenti disciplinari e di dispensa dal servizio del personale degli istituti e delle scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale e tecnica e delle scuole secondarie di avviamento professionale (163).

10. BLOISE. — Valutazione del servizio di ruolo ordinario prestato nella carriera inferiore dal personale di segreteria e tecnico delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (186).

11. BLOISE. — Provvidenze in favore degli insegnanti tecnico-pratici laureati di ruolo (195).

12. BLOISE. — Estensione delle disposizioni di cui alla legge 28 marzo 1968, n. 340, agli insegnanti di applicazioni tecniche in possesso di equipollenze di titolo di studio o del diploma di scuola industriale di secondo grado (196).

13. BLOISE. — Provvidenze perequative in favore del personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale (197).

14. TANGA. — Norme sul personale non insegnante delle scuole statali di istruzione elementare (207).

15. BALDINI e MAZZOLI. — Norme interpretative della legge 22 giugno 1954, n. 523, e successive modificazioni, sulla ricongiunzione ai fini del trattamento di quiescenza e della buonuscita dei servizi resi allo Stato con quelli prestati presso scuole e istituti pareggiati (238).

16. SPIGAROLI ed altri. — Estensione dei benefici previsti dal decreto-legge 19 giugno 1970, n. 370, convertito, con modificazioni, nella legge 26 luglio 1970, numero 576, al personale direttivo delle scuole elementari, secondarie e artistiche (319).

17. BALBO. — Modifiche alla legge 28 ottobre 1970, n. 775, concernente l'estensione dei benefici di cui all'articolo 26 alle categorie dei direttori didattici e degli ispettori scolastici (371).

18. MURMURA. — Nuove norme per la promozione ad ispettori scolastici (374).

II. Esame dei disegni di legge:

1. ROMAGNOLI CARETTONI Tullia ed altri. — Comandi di professori di ruolo delle scuole ed istituti di istruzione secondaria presso le Sovrintendenze alle antichità, le Sovrintendenze alle gallerie e presso musei e raccolte di particolare importanza (173).

2. Norme concernenti gli studenti della Facoltà di architettura del Politecnico di Milano (260).

3. MONETI ed altri. — Norme interpretative delle leggi 21 febbraio 1963, n. 357, 27 febbraio 1963, n. 226, 25 luglio 1966, n. 603, 2 aprile 1968, n. 468, relative al personale direttivo ed insegnante delle scuole ed istituti di istruzione elementare, media, secondaria di secondo grado ed artistica (229).

III. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. PIERACCINI ed altri. — Contributo annuale alla Fondazione Monteverdi di Cremona (97).

2. SIGNORELLO ed altri. — Concessione di un contributo straordinario per le celebrazioni del Beato Angelico (113).

3. SPAGNOLLI ed altri. — Contributo straordinario al Centro nazionale di studi manzoniani, con sede in Milano, per opere di restauro, pubblicazione di opere ad alto livello scientifico e iniziative celebrative del centenario della morte di Alessandro Manzoni (250).

4. BERTOLA e CARRARO. — Elevazione della dotazione ordinaria dell'Istituto di studi filosofici per finanziare l'Istituto superiore di scienze religiose (283).

5. ERMINI. — Adeguamento del contributo annuo disposto con legge 16 gennaio 1967, n. 2, a favore dell'Istituto Luigi Sturzo (405).

IV. Esame del disegno di legge:

DE VITO ed altri. — Concessione di un contributo annuo a favore dell'Associazione « Don Giuseppe De Luca » con sede in Roma (228).

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. SPAGNOLLI ed altri. — Elevazione del contributo annuo a favore dell'Istituto di studi europei « Alcide De Gasperi » (339).

2. Aumento dell'assegno annuo a favore dell'Accademia della Crusca con sede in Firenze (417).

3. Aumento del fondo annuo fisso a carico dello Stato destinato al funzionamento e all'incremento dell'Istituto centrale del restauro (615).

4. Deputati CASTELLUCCI ed altri. — Concessione di un contributo straordinario dello Stato al Comitato per le celebrazioni del IX centenario della morte di San Pier Damiani (688) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

8ª Commissione permanente

(Lavori pubblici, comunicazioni)

Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 10,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche (499).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Agevolazioni tributarie per la costruzione di nuove linee ferroviarie (507).

2. Modifica all'articolo 6 del regio decreto 23 febbraio 1942, n. 369, contenente norme per l'esecuzione della legge 19 gennaio 1942, n. 24, istitutiva dell'Ente acquedotti siciliani (536) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Deputati LOMBARDI Giovanni Enrico ed altri. — Proroga dei termini per l'esecuzione delle opere di costruzione del canale Milano-Cremona-Po (691) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SAMMARTINO. — Provvedimenti per l'accelerazione delle procedure relative alle costruzioni di competenza del Ministero delle poste e telecomunicazioni (6).

II. Esame dei disegni di legge:

1. ABENANTE ed altri. — Ordinamento delle gestioni portuali (218).

2. MADERCHI ed altri. — Abilitazione a svolgere compiti di emergenza agli assistenti di volo e riconoscimento giuridico della pensione di invalidità (376).

9ª Commissione permanente

(Agricoltura)

*Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 9,30**In sede deliberante*

Discussione dei disegni di legge:

1. Corresponsione della indennità di compensazione per le quantità di risone giacenti alla fine della campagna di commercializzazione 1969-70 (485).

2. ZUGNO ed altri. — Modificazioni ed integrazioni della legge 25 luglio 1952, n. 1009, e del relativo regolamento sulla fecondazione artificiale degli animali (597).

3. Deputato TRUZZI. — Proroga delle disposizioni contenute nella legge 8 agosto 1972, n. 462 (689) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. CIPOLLA ed altri. — Applicazione della legge 11 febbraio 1971, n. 11, all'annata agraria 1971-72 (257).

5. ROSSI DORIA ed altri. — Canone di affitto dei fondi rustici per l'annata agraria 1971-72 (259).

6. ROSSI DORIA ed altri. — Canone di affitto dei fondi rustici per le annate agrarie 1971-72 e 1972-73 (490).

7. Norme relative alla concessione del premio per l'estirpazione dei meli, peri e peschi (653) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. MARCORA ed altri. — Istituzione di un premio per l'abbattimento di bovini di peso superiore ai tre quintali (29).

2. Contributo all'Ente per l'irrigazione in Puglia e Lucania (471).

II. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. SPAGNOLLI ed altri. — Istituzione del parco nazionale delle Dolomiti bellunesi (321).

2. FRACASSI. — Corresponsione all'assegnatario della indennità di espropriazione relativa ai terreni assegnati ai sensi della riforma fondiaria (416).

3. BARTOLOMEI e SPAGNOLLI. — Norme integrative per la difesa dei boschi dagli incendi (111).

4. CIFARELLI ed altri. — Legge-quadro sui parchi nazionali e le riserve naturali (222).

5. LEPRE ed altri. — Inquadramento degli operai di ruolo del Corpo forestale dello Stato con qualifica di guardie giurate nel ruolo transitorio dei sorveglianti forestali (307) (*Procedura abbreviata di cui all'articolo 81 del Regolamento*).

6. SCARDACCIONE ed altri. — Autorizzazione di spesa per la prosecuzione delle attività di bonifica (318).

**Commissione parlamentare d'inchiesta
sul fenomeno della mafia in Sicilia***Mercoledì 20 dicembre 1972, ore 18*